



CITTA' DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Via Roma 74, - tel. 0171-754111

OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA CIRCA LA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER 1000 DELL'IRPEF AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE. ATTRIBUITA NELL'ANNO 2020 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2019 E ANNO DI IMPOSTA 2018.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 23 aprile 2010, modificato e integrato dal D.P.C.M. del 7 luglio 2016, con la presente si illustrano i progetti attivati dall'Amministrazione Comunale e finanziati con il 5 per 1000 dell'IRPEF devoluta al Comune di Borgo San Dalmazzo da parte dei contribuenti.

L'Amministrazione Comunale fa fronte alle esigenze di assistenza socio-economica della popolazione cercando, pur coi limiti delle risorse a disposizione, di rispondere alle richieste dei cittadini in situazione di bisogno. Il settore educativo è senza dubbio uno dei più rilevanti e delicati dell'ambito sociale ed è quello sul quale l'Amministrazione Comunale ha da anni deciso di impiegare le risorse derivate dalla quota del 5 per 1000.

In data 4/08/2020 il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ricevuto la somma complessiva di € 6.446,99 a titolo di 5 per 1000 dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali, come da rendiconto allegato. La determinazione del Responsabile del Servizio di Assistenza e Politiche Sociali, n. 991 del 8/10/2020, a oggetto "IMPEGNO DI SPESA ASSISTENZA SCOLASTICA 1° TRIMESTRE A.S. 2020-2021 MENSA E TRASPORTO", individua l'utilizzo fatto dall'Amministrazione del contributo ricevuto. L'impegno di spesa afferisce al capitolo dell'integrazione rette scolastiche, andando a contribuire alla spesa sostenuta per finanziare le riduzioni tariffarie per i servizi di mensa e trasporto a favore delle famiglie con ISEE inferiore a € 8.500,00 (D.G.C. n. 77 del 18/03/2020), le riduzioni previste per i casi di disagio economico sociale segnalati dal competente servizio assistenziale (D.G.C. n. 192 del 6/10/2020) e le esenzioni totali dalla retta della refezione scolastica previste con deliberazione di giunta comunale per i bambini in possesso di verbale ai sensi della L.104/1992 (D.G.C. n.78 del 18/03/2020).

Le riduzioni tariffarie su base ISEE sono concepite per andare incontro alle difficoltà di famiglie con reddito basso, che non di rado sono composte da più figli in età scolare. La stessa *ratio*, ma applicata a casi particolari e che escono dai criteri fissati per l'agevolazione, è alla base delle riduzioni per gli alunni segnalati dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: talvolta si tratta di minori in affidamento che per vari motivi non hanno la residenza nel Comune dove frequentano la scuola, talaltra si tratta di minori temporaneamente ospiti presso le unità abitative solidali del territorio comunale e anche in questo caso andrebbe loro applicata la tariffa massima per i non residenti. Sulla base di relazioni dettagliate per ciascun caso, la Giunta valuta di integrare la tariffa per i servizi con risorse proprie, al fine di non mettere in ulteriore difficoltà famiglie già di per sé fragili.

Altro discorso riguarda invece l'intervento di esenzione totale dal pagamento per la mensa scolastica per i minori portatori di handicap: è un dato di fatto confermato dalla neuropsichiatria

infantile dell'ASL CN1 che purtroppo sul territorio comunale vi è un'alta concentrazione di bambini affetti da autismo e molti dei casi di esenzione riguardano proprio loro. L'Amministrazione, ascoltate le esigenze e le difficoltà delle famiglie con portatori di handicap a carico, ha optato fin dal 2017 per l'esenzione tariffaria. Considerato che l'art. 2, comma 1° e seguenti della legge 104/1992 prevede il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica degli alunni con handicap, da realizzarsi anche con l'apporto degli Enti Locali e che la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28, nel disciplinare gli interventi che rendono effettivo il diritto allo studio, pone parimenti particolare riguardo all'accesso, alla frequenza e alla integrazione scolastica degli alunni di cui sopra, il Comune di Borgo San Dalmazzo, nell'intento di promuovere l'attuazione dei principi legislativi menzionati, concorre in varie forme ad assicurare tale diritto e intende proseguire con l'impegno per un armonico processo di crescita, di equilibrio, di impiego delle risorse del territorio, di valorizzazione dell'autonomia scolastica in modo da rispondere alle varie esigenze dei soggetti inseriti.

Il Responsabile del Servizio
Assistenza e Politiche Sociali
Tocci Giuseppe Francesco